

A lezione solo per cinque giorni Settimana corta anche al Caio Plinio

La svolta. Più della metà degli studenti delle superiori da settembre avrà il sabato libero
L'incontro dei presidi in Provincia. Iaia, Classico: «Attenzione ai carichi di lavoro concentrati»

SERGIO BACCILIERI

Anche il Caio Plinio vuole passare alla settimana corta, così nelle superiori di Como città più di uno studente su due dal prossimo settembre non andrà a lezione al sabato. Tutti i presidi degli istituti comaschi si sono riuniti in Provincia per cercare di coordinare un passaggio unitario. Lo storico istituto dei ragionieri di via Italia Libera ha deciso di introdurre due intervalli, alle 10 e alle 12, per spezzare una giornata che potrebbe diventare troppo lunga e faticosa se le lezioni verranno compatte dal lunedì al venerdì.

Bisogna attrezzare le scuole

«Per passare alla settimana corta - spiega la preside **Silvana Campisano** - è prima necessario organizzare e attrezzare al meglio la scuola, dando agli studenti i giusti tempi per le esigenze fisiche e psichiche e provando a razionalizzare lezioni, trasporti e servizi. Dopo aver ragionato su tutti questi aspetti valuteremo l'introduzione delle lezioni dal lunedì al venerdì». Alle elementari e alle medie, salvo rare eccezioni, la settimana corta a Como è diventata la regola.

Alle superiori è una realtà alla Da Vinci-Ripamonti e al Pessina, sommando il Caio Plinio, sul totale dei 9.976 alunni che frequentano gli otto istituti pubblici della città, arriveremo a 4.006 studenti con il sabato libero. A questi

però occorre aggiungere buona parte degli studenti dei professionali, per esempio del Cfp, ma anche scuole come il Casnati: la maggioranza insomma fa la settimana corta.

«Stiamo cercando di avviare una riflessione sulla settimana corta - commenta **Eleonora Galli**, referente per l'amministrazione provinciale sui temi della scuola - non per il solito argomento del risparmio economico, i caloriferi, ma per una più omogenea organizzazione complessiva. Almeno in città, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, poi vedremo se sarà possibile fare lo stesso anche con le scuole del resto della provincia». A villa Saporiti martedì scorso erano presenti quasi tutti i dirigenti scolastici comaschi.

Sondaggio la Setificio

«A breve faremo partire un sondaggio tra studenti e famiglie - dice Roberto Peverelli, preside del Setificio - l'argomento va affrontato, torneremo a discuterne in consiglio d'istituto». «Stiamo raccogliendo anche noi i questionari - così **Nicola D'Antonio**, dirigente al Teresa Ciceri - non siamo contrari, ma ci sono questioni organizzative da risolvere, soprattutto garanzie sui mezzi pubblici per il rientro a casa».

«Il **Giovio** aveva già detto sì alla settimana corta - spiega il preside **Marzio Caggiano** - occorre però



Studenti all'uscita del Caio Plinio

È necessario pensare ai servizi Asf pronta a cambiare gli orari dei bus

prima discutere a livello provinciale dei servizi necessari agli studenti». «Per la scuola cambia poco - dice **Enrico Tedoldi**, preside della Magistri - cambia molto invece per gli studenti che abitano nell'Alto Lago, in Brianza o in Svizzera». Asf per i bus ha promesso di studiare una rivoluzione del servizio in base alle esigenze delle scuole, bisognerà però pensare anche a refettori e pausa pranzo

se le lezioni finiscono alle 16. «Io sono perplesso - questa è l'opinione di **Vincenzo Iaia**, dirigente del Volta e del Melotti - il carico di lavoro e di studio per chi frequenta un classico diventerebbe eccessivo, all'artistico con 35 ore di lezione alla settimana l'orario sarebbe improponibile».

Nelle scuole della provincia anche il Sant'Elia di Cantù fa la settimana corta.

Now Festival Come fermare il cambiamento climatico



Stefano Caserini

Ambiente

Seguirà la proiezione del documentario "Before the flood" di Leonardo Di Caprio

Appuntamento oggi alle 19 al Chiostrino di Sant'Eufemia con un nuovo appuntamento nell'ambito di Now Festival.

Il titolo è "Punto di non ritorno: strategie per resistere ai cambiamenti climatici". Interviene **Stefano Caserini**, ingegnere ambientale e dottore di ricerca in Ingegneria sanitaria, docente di mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano. Svolge da anni attività di ricerca nel settore delle emissioni in atmosfera e della loro riduzione. Svolge inoltre una vasta attività di comunicazione e divulgazione sui cambiamenti climatici.

Seguirà la proiezione del documentario "Before the flood" di Leonardo Di Caprio (National Geographic).

Cassani: «B&b, troppi abusivi Adesso servono più controlli»

La polemica

Il numero delle strutture ricettive in aumento anche in provincia di Como
Nuovo decreto in parlamento

Abusivismo nelle strutture alberghiere: si è toccato il fondo. È la denuncia del presidente degli albergatori di Confcommercio Como **Roberto Cassani**, rimarcando il doppio danno a Como: contro le imprese turistiche tradizionali, come pure contro coloro che correttamente avviano nuovi tipi di attività, spinti anche dal trend positivo dei visitatori sul lago. E l'associazione sta esaminando sui portali chi vende camere abusivamente, pronta a consegnare gli elenchi alle autorità.

Qualcosa si sta muovendo, a livello nazionale: «In questi giorni - fa notare il direttore di Confcommercio Como **Graziano Monetti** - il Parlamento sta esaminando un decreto legge che assegna ai portali il compito di prelevare alla fonte la cosiddetta cedolare secca, pari al 21% del prezzo pagato dai clienti degli appartamenti in affitto».

Non basta però secondo la categoria, che chiede altre misure a difesa di chi rispetta le regole: ad esempio misure in materia di



Turisti a passeggio sul lungolago questa primavera

igiene e sicurezza o di pubblicità ingannevole. E ancora, non basta: «La cosa fondamentale - prosegue Cassani - è aggiungere alle buone regole gli opportuni controlli. Ora, infatti, non ci sono più scusanti; gli organi competenti hanno come strumento di controllo la nuova legge regionale del turismo che obbliga tutte le tipologie di strutture ad adeguarsi, entro l'8 agosto, ad una serie di adempimenti normativi, strutturali e fiscali costringendole ad equipararsi in modo chiaro e senza più fraintendimenti». Concorda la presidente del gruppo bed & breakfast di Confcommercio Como

Paola Gonella: «La nuova legge regionale sul turismo va nella direzione giusta per bloccare l'abusivismo e favorire la concorrenza leale. Opportuno che vi siano i giusti controlli per tutelare tutte le strutture che operano nelle regole. Sono inoltre allo studio a livello regionale soluzioni per rendere più tracciabile e trasparente l'offerta turistica anche sul web». Intanto, l'associazione ha appunto censito le strutture definite "parallele" che vendono le camere, esaminando i portali. Intenzionata a mettere a disposizione gli elenchi normativi alle autorità, investigative e comunali.

Il valore del dono Lezione all'Insubria

Il master

Secondo appuntamento aperto a tutti del master voluto dalla Fondazione della Comunità Comasca

Il valore aggiunto, in termini economici, del gesto del dono costituisce la tesi della lezione del prof. **Ivan Vitali** nel secondo appuntamento aperto a tutti del master per promotori del dono in corso all'università dell'Insubria, avviato su impulso della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus.

Dopo l'indagine sul significato sociale e storico del dono con il prof. **Lorenzo Biagi**, docente di antropologia filosofica, etica e pedagogia sociale, il master prosegue aprendo agli uditori un'altra lectio magistralis sull'economia del dono con il prof. **Ivan Vitali** questa sera alle 21 nell'Aula Magna nel chiostro di S. Abbondio a Como. Ivan Luigi Vitali è fondatore e docente per la Scuola di Economia Civile e di Discipline economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano. Stasera indagherà la definizione di dono e la relazione tra il gesto del donare e la società per dimostrare la tesi della centralità del dono nei rapporti sociali, nella creazione di legami fidu-

ciari e nel generare valore anche economico. Perché questo percorso sia praticabile sarà necessario ripensare il concetto di valore nella categoria economica e aprire la riflessione sul valore dei legami, delle relazioni legato alla capacità del dono di creare e sviluppare dinamiche virtuose di fiducia e ripetizione del gesto, non solo in termini di reciprocità ma anche di circolarità.

Falsi sono i miti del capitalismo e del profitto quando si alienano la logica del dono soppiantata dal mercato inteso come sistema esclusivo.

L'economia civile trova la sua essenza nella sua interpretazione come spazio di reciprocità e unico possibile antidoto all'esaurimento dell'economia di mercato che genera necessariamente sacche di esclusione e povertà.

Le prossime lezioni magistrali aperte al pubblico si terranno nella stessa sede e sempre alle 21 giovedì 8 giugno con la "Sociologia del dono", relatore **Mauro Magatti**, e giovedì 22 con la "Psicologia del dono", relatore **Paolo Guidi**.

Per informazioni e iscrizioni: email alessio@fondazione-comasca.it; tel. 031.261375.

M.Gis.

Aperitivo all'hangar Serata benefica con i Lions

Solidarietà

Dopo il successo dello scorso anno, torna la seconda edizione di "One wine night", la serata organizzata da Lions Club Como Lariano con il supporto del Leo Club Como Chronos e Leo Club Erba che unisce la degustazione di vini della Valtellina con una finalità benefica. Quest'anno quanto raccolto andrà integralmente alla Onlus "Servizio Cani Guida dei Lions", che addestra e consegna gratuitamente cani guida ai non vedenti in tutto il territorio nazionale. Spiega il presidente **Gianfranco Fossati**: «Ogni anno addestriamo e consegniamo 50 cani destinati a migliorare la vita delle persone non vedenti. Ma c'è ancora molto da fare, soprattutto aumentare il numero dei cani da addestrare per diminuire la lista di attesa troppo lunga».

L'appuntamento è fissato per oggi a partire dalle 18.30 all'hangar, in via Puecher. Il Consorzio di tutela dei Vini Valtellina propone per la serata una ventina di cantine con i loro vini migliori. Tra un bicchiere e l'altro, assaggi di pizzoccheri proposti dall'Associazione Cuochi Enaip e i prodotti di pane di Marra.